

TIROCINIO PROFESSIONALE (FIS239)

1. lingua insegnamento

Italiano.

2. contenuti

Coordinatore: Prof. PIRAS MARIO

Anno di corso: II° anno

Semestre: II

CFU: 18

Moduli e docenti incaricati:

- TIROCINIO PROFESSIONALE (FISTR2) - 18 cfu - ssd MED/48 Prof. Piras Mario

3. testi di riferimento

Clarkson Gilewitz. Valutazione Cinesiologica. Edi Ermes. 2002 Obbligatorio.

Consigliati i testi di riferimento segnalati dai docenti delle singole discipline professionalizzanti.

4. obiettivi formativi

Il tirocinio ha per finalità l'acquisizione e il perfezionamento delle competenze professionali, relazionali e comportamentali cuore della professione. Con l'integrazione dei saperi teorici, pratici ed esperienziali del secondo anno e con il perfezionamento di quelli acquisiti nel corso del primo anno gli stages di tirocinio nei contesti clinici permettono allo studente di acquisire e perfezionare le competenze che concorrono all'elaborazione del trattamento e alla condotta dell'intervento in fisioterapia. Le attività proposte mirano a movimentare le acquisizioni di semiologia, di fisiopatologia, di patologia e di terapia necessarie all'elaborazione del trattamento e alla condotta dell'intervento in fisioterapia nel campo muscolo-scheletrico, neuromuscolare, respiratorio, cardiovascolare, interno e tegumentario. L'elaborazione del programma terapeutico e la condotta del programma di intervento sono gli assi di lavoro principali in cui lo studente potrà sperimentare le abilità intellettive, relazionali e gestuali allo scopo di acquisire la "miglior pratica possibile", il ragionamento clinico e il pensiero critico connessi al profilo professionale, nonché lo sviluppo dell'identità e dell'appartenenza professionale.

Questo lavoro si basa sulle situazioni professionali reali incontrate nel corso del tirocinio.

I risultati dell'apprendimento attesi, espressi secondo i descrittori di Dublino, sono:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1)

- dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza l'intervento riabilitativo e/o terapeutico, nonché le basi scientifiche delle alterazioni funzionali e della metodologia riabilitativa generale e specifica nei vari settori specialistici (muscolo-Scheletrico, neuromuscolare, viscerale e tegumentario) in età pediatrica, adulta e geriatrica;
- dell'organizzazione delle attività di riabilitazione, delle relazioni interprofessionali nell'equipe di cura ed i ruoli delle diverse professioni al fine di prendere coscienza dei diversi compiti necessari all'agire professionale (terapeutici, relazionali, amministrativi);
- del percorso logico seguito dal fisioterapista nella pianificazione del trattamento del paziente ed elaborare le sue rappresentazioni della professione di fisioterapista secondo i diversi modi di esercizio;
- dei fondamenti della professione con l'applicazione delle tecniche di base e dei principi studiati.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)

- raccogliere i dati relativi all'anamnesi, alle funzioni, all'attività, alla partecipazione e ai fattori personali ed ambientali;
- eseguire la valutazione a carico dei diversi sistemi funzionali, utilizzando strumenti e misure validate, linee guida, secondo i principi della pratica basata sulle prove di efficacia (EBP);
- identificare i possibili interventi di natura preventiva, educativa, riabilitativa e palliativa delle persone assistite nelle varie età e fasi della vita, tramite la valutazione dei dati clinici in campo

motorio, psicomotorio, cognitivo e funzionale, per entità e significatività dei sintomi

- partecipare alla programmazione degli interventi di educazione-informazione e suggerire attività rivolte alla gestione della persona e all'autocura ai pazienti;
- effettuare il trattamento fisioterapico sotto la supervisione del tutor, all'interno di progetti e programmi predefiniti e, in particolare: a) preparare il setting per attuare l'intervento fisioterapico; b) attuare interventi di natura preventiva; c) proporre alla persona assistita attività coerenti al programma predisposto, garantendo la sicurezza del paziente e rispettando la normativa vigente; d) utilizzare eventuali ausili/ortesi per facilitare le capacità funzionali; e) mantenere un crescente e continuo processo di collaborazione, nella presa in carico, con il paziente;
- verificare e valutare, sotto la supervisione del tutor, i risultati ottenuti e, in particolare: a) analizzare criticamente in modo propositivo il piano di trattamento e le proposte riabilitative; b) verificare in itinere i risultati della proposta fisioterapica, in collaborazione con altri professionisti; c) valutare il raggiungimento degli obiettivi e misurare gli outcomes dell'intervento fisioterapico utilizzando metodologie e strumenti validati; documentare gli atti professionali e, in particolare: a) documentare le attività svolte sul caso clinico rispettando la sequenza della metodologia del percorso fisioterapico utilizzando la cartella fisioterapica didattica ispirata ai principi ICF per le competenze richieste;
- assumere atteggiamenti professionali nel rispetto del codice deontologico e, in particolare: a) assicurare la riservatezza delle informazioni relative alla persona; b) rispettare l'individualità, le idee e le aspettative del paziente.

Autonomia di giudizio (Dublino 3)

- dimostrare consapevolezza dei propri limiti rispetto all'atteggiamento professionale, alle proprie abilità e competenze autovalutandosi criticamente; valutando l'efficacia del proprio operato e identificando le criticità e partecipando alla loro soluzione;
- realizzare in modo compiuto attraverso l'uso abituale e giudizioso della comunicazione, delle emozioni, dei valori, un atteggiamento creativo orientato alla ricerca della riflessione nella pratica quotidiana a beneficio del singolo individuo e della comunità.

Abilità comunicative (Dublino 4)

- comportamento e comunicazione adattata alla situazione professionale nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite al fine di agire in modo coerente con i principi etici, deontologici e disciplinari;
- ascoltare, dialogare con i pazienti ed i professionisti sanitari in modo efficace e comprensibile;
- saper compilare la cartella fisioterapica, stilare una relazione terapeutica;
- comunicare, argomentare e motivare, in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, il proprio operato con i colleghi, con i pazienti e con differenti figure professionali;
- riconoscere e rispettare il proprio ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'equipe assistenziale stabilendo relazioni collaborative.

Capacità di apprendere (Dublino 5)

- utilizzare l'autovalutazione del proprio livello formativo per mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale;
- progettare percorsi di autoformazione per implementare le proprie competenze, con particolare riferimento alla pratica basata sulle evidenze in ambito fisioterapico;
- produrre una relazione sulle esperienze di tirocinio e prepararsi all'esposizione "Elaborazione del ragionamento professionale e analisi riflessiva".

5. prerequisiti

Accertamento medico di idoneità psico-fisica per lo svolgimento delle funzioni specifiche del profilo professionale.

Certificato frequenza formazione corso di formazione sicurezza dei lavoratori art. 36- 37 del Dlgs 81/08. Testo unico sicurezza sul lavoro e dall'accordo stato regioni del 21/12/2011 –

Formazione di base e specifica per il rischio alto – Area sanità.
Idoneità medico competente della struttura sede del tirocinio.
Normativa della privacy GDPR 4 Settembre 2018.

Frequenza regolare alle attività formative teoriche, ai laboratori propedeutici alle attività formative professionalizzanti del secondo anno di corso.

6. metodi didattici

Il Core Formativo è costituito da attività di esperienza diretta nei diversi contesti, attività di laboratorio, attività per lo sviluppo del ragionamento clinico ed attività pratiche connesse al percorso formativo teorico.

Gli strumenti didattici, secondo i descrittori di Dublino, finalizzati al raggiungimento delle conoscenze e abilità sono:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):

- sessioni tutoriali per i prerequisiti teorici e per la definizione degli obiettivi formativi; attività teorico-pratica propedeutica all'inserimento nei diversi contesti operativi in cui si sviluppano le abilità tecniche, relazionali e metodologiche.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2) :

- esercitazioni con applicazione pratica, sessioni tutoriali con discussione di casi clinici, esperienza diretta sul campo con la supervisione dei tutor in diversi contesti con esecuzione di trattamenti riabilitativi all'interno di progetti e programmi predefiniti.

Autonomia di giudizio (Dublino 3) :

- confronto dialettico con i tutor che permette l'acquisizione di capacità di pensiero critico e autonomia di giudizio; sessioni di debriefing dove gli studenti possono riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale.

Abilità comunicative (Dublino 4):

- simulazioni, narrazioni, testimonianze, discussione di casi e di situazioni relazionali con l'utenza e con l'equipe.

Capacità di apprendere (Dublino 5) :

- apprendimento basato sui problemi, piani di autoapprendimento che responsabilizzano lo studente nella pianificazione del suo percorso di tirocinio e nell'autovalutazione.

In caso di nuova situazione emergenziale Covid correlata lo svolgimento sarà garantito in presenza, in condizioni di sicurezza, modulandone l'attività con gruppi contingentati di studenti. E potrà essere completato mediante ulteriori attività didattica da remoto con la piattaforma di Ateneo concordata ai fini del conseguimento dei medesimi obiettivi formativi e dell'acquisizione dei Crediti formativi universitari (C.F.U.) previsti.

7. altre informazioni

Il Direttore delle ADP e di tirocinio e il tutor didattico di anno sono a disposizione degli studenti previo appuntamento tramite mail in giorni ed orari dedicati.

Direttore attività didattiche professionalizzanti e di tirocinio: mario-piras@unicatt.it

Tutor didattico: mariaantonietta.perugini1@unicatt.it

8. modalità di verifica dell'apprendimento

Al termine dell'anno accademico una commissione composta dai tutor didattici e clinici e presieduta dal Direttore Attività Didattiche Professionalizzanti e di tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente negli standard previsti. Per essere ammessi alla prova è necessario aver frequentato il monte ore previsto di tirocinio. L'acquisizione delle conoscenze ed abilità secondo i descrittori di Dublino viene verificata, durante tutto il percorso formativo:

Conoscenza e capacità di comprensione (Dublino 1):

- verifiche in itinere, prove di casi a tappe, prova di esame.

Conoscenza e capacità di comprensione applicate (Dublino 2)

- feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso schede di valutazione strutturate e report clinici sulla pratica professionale, valutazione pratica in formazione.

Autonomia di giudizio (Dublino 3):

- feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso portfolio.

Abilità comunicative (Dublino 4):

- feedback di valutazione durante il tirocinio attraverso report clinici sulla pratica professionale, schede di valutazione strutturate relazione sulle esperienze di tirocinio ed esposizione su "Elaborazione del ragionamento professionale e analisi riflessiva".

Capacità di apprendere (Dublino 5):

- project work e report su mandati di ricerca specifica, supervisione tutoriale sul percorso di tirocinio, la partecipazione attiva alle sessioni di lavoro e di debriefing, elaborati scritti.

La valutazione, espressa in trentesimi, è complessiva e include:

- i dati sul percorso di tirocinio dello studente (comportamento e comunicazione adattata alla situazione professionale, sicurezza delle persone, rispetto del codice deontologico, dell'etica professionale, del regolamento delle strutture sede di tirocinio (puntualità, igiene, procedure) risultanti dalle schede di valutazione compilate dal/dai tutor cui lo studente è affidato;
- la puntualità e la qualità nella presentazione degli elaborati scritti su casi clinici;
- capacità ad evolvere nel percorso formativo;
- l'esame con la presentazione della valutazione di un caso clinico che consiste in una prova teorico-pratica con simulazione di trattamento di una patologia ortopedica o neurologica per la valutazione delle competenze cliniche e delle abilità tecnico professionali acquisite dallo studente. Ottiene 30/30 L lo studente che dimostri di avere acquisito padronanza delle competenze e delle conoscenze fondamentali (valutazione fisioterapica e ragionamento clinico) dimostrando abilità tecnico-applicativa, di comunicazione e di analisi con un'argomentazione coerente e coesa esprimendosi con linguaggio professionale.

9. programma esteso**<Tirocinio Professionale >**

- [Introduzione al tirocinio, accompagnamento dello studente nella formulazione degli obiettivi dello stage obiettivi e strumenti di apprendimento].
- [Sessioni tutoriali con il tutor didattico dal lunedì al venerdì, di norma in orario pomeridiano in base all'organizzazione del calendario delle lezioni, presso la sede formativa che preparano lo studente all'esperienza pratica. Organizzazione e supervisione delle attività di apprendimento dello studente. Attività tutoriali, in gruppo e con singolo studente: la cartella fisioterapica].
- [Sessioni tutoriali di interventi e presentazione di esempi clinici per trasferimento del saper fare e delle conoscenze agli studenti con consigli, spiegazioni ed analisi commentata del ragionamento clinico e della pratica con scopo pedagogico].
- [Esercitazioni e simulazioni in cui si favorisce lo sviluppo delle abilità tecniche, relazionali e metodologiche in situazione protetta (laboratorio gestuale), prima o durante la sperimentazione nei contesti reali. Compiti didattici, elaborati e approfondimenti scritti specifici e mandati di studio guidato per favorire le ricerche personali dello studente. Ricerca sulla base dei dati esistenti di raccomandazioni di buona pratica in fisioterapia e nelle discipline in rapporto con le problematiche incontrate in tirocinio].
- [Sessioni di debriefing (pre-tirocinio, in itinere, al termine del tirocinio) per riflettere e rielaborare esperienze di pratica professionale sulla presa in carico dei pazienti e dell'organizzazione delle cure. Realizzazione di interventi e presentazione di situazioni incontrate nel tirocinio dagli studenti].
- [Attività di ragionamento clinico e esercitazione di abilità pratiche in piccolo gruppo e con la presenza di esperti su casi con problematiche in ambito mm-scheletrico, neuromuscolare].
- [Attività tutoriali con incontri di riflessione e rielaborazione delle esperienze di tirocinio sulla presa in carico dei pazienti e dell'organizzazione delle cure. Realizzazione di interventi e presentazione di situazioni incontrate nel tirocinio dagli studenti. Lavoro sui casi clinici].
- [Tirocinio con supervisione tutoriale (generalmente in rapporto 1:1) in servizi di attività ospedaliera di riabilitazione intensiva ed estensiva, day-hospital riabilitativo, attività di riabilitazione residenziale e semiresidenziale, attività riabilitativa ambulatoriale e domiciliare presso la sede formativa e presso i servizi di riabilitazione convenzionati, selezionati per la qualità dell'ambiente di

apprendimento e delle prestazioni delle cure erogate in ambito muscolo-scheletrico, neuromuscolare, respiratorio, cardio-vascolare, interno e tegumentario in età pediatrica, adulta e geriatrica, effettuato negli orari concordati con i referenti di struttura (di norma, in orario antimeridiano) sulla base di 36 ore a settimana. Alla fine del 2° anno lo studente deve aver percorso i campi clinici nelle sedi, nei settori e nei periodi individuati per il completamento della formazione].

- [Preparazione all'esame di tirocinio].